

Organismo Provinciale di Coordinamento per la prevenzione e vigilanza sul lavoro della provincia di BELLUNO



DOCUMENTAZIONE MINIMA CHE DEVE ESSERE CONSERVATA IN CANTIERE E TENUTA A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA

Elenco non esaustivo, ma esemplificativo delle principali documentazioni richieste in corso di ispezione in cantiere.

Ulteriore documentazione con riferimento all'elenco DOCUMENTAZIONE in AZIENDA potrà essere richiesta successivamente alla impresa

I documenti devono essere redatti in lingua italiana

Competenza prevalente SPISAL e VIGILANZA TECNICA DTL

| | | |
|------------|--|--------------------------|
| 1 | NOTIFICA (artt. 99 e 90 co.9 D.Lgs. 81/08) | |
| | Il documento (fotocopia) firmato del committente o dal responsabile dei lavori deve essere esposto in maniera visibile in cantiere | <input type="checkbox"/> |
| | Documento redatto a cura del committente quando c'è la presenza anche non contemporanea di più imprese o quando c'è una unica impresa con entità presunta superiore a 200 uomini/giorno e inviato allo SPISAL e alla DTL prima dell'inizio dei lavori | |
| 2 | PIANO OPERATIVO di SICUREZZA POS (art. 96 c.1 lett. g) alleg. XVD.Lgs. 81/08) | |
| | Documento di valutazione dei rischi riferito allo specifico cantiere sostitutivo del DVR di cui all'art 17 D.Lgs. 81/08; va redatto anche dalle imprese familiari | <input type="checkbox"/> |
| | Si intende un documento scritto contenente la valutazione dei rischi del singolo cantiere redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, conforme ai requisiti dell'alleg. XV punto 3.2 del D.Lgs. 81/08 e contenente, se del caso, il programma delle demolizioni, il piano antinfortunistico, il piano per la realizzazione di strutture ed elementi prefabbricati in c.a.; deve essere firmato dal datore di lavoro e riportare data certa o attestata; si consiglia la firma del CSE (ove presente) che ne accerta l'idoneità | |
| 3 | PIANO di SICUREZZA e COORDINAMENTO PSC (artt. 100 e 101 e alleg. XV D.Lgs. 81/08) | |
| | Documento sulla sicurezza del cantiere costituito da una relazione tecnica e prescrizioni relative alle fasi critiche, redatto dal Coordinatore per la Sicurezza e conforme ai requisiti dell'alleg. XV punto 2 | <input type="checkbox"/> |
| | Il documento è obbligatorio per i cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese anche non contemporanea; deve essere firmato dal Coordinatore e riportare data certa o attestata. Nel documento deve essere esplicitato il piano delle emergenze (primo soccorso e antincendio) con indicazione degli incaricati e attestazione della loro formazione | |
| 3.a | PIANO SOSTITUTIVO di SICUREZZA PSS (alleg. XV punto 3 D.Lgs. 81/08) | |
| | Documento redatto dall'impresa appaltante con gli stessi contenuti del PSC ad eccezione dei costi della sicurezza | <input type="checkbox"/> |
| | Il documento va redatto in caso di appalto pubblico con un'unica impresa cioè in assenza di PSC | |

Organismo Provinciale di Coordinamento per la prevenzione e vigilanza sul lavoro della provincia di BELLUNO

| | | |
|---|---|--------------------------|
| 4 | FASCICOLO TECNICO dell'OPERA (art. 91 comma 1 lett. b) D.Lgs. 81/08) | |
| | Documento sulla sicurezza per la manutenzione dell'edificio in costruzione costituito da una relazione tecnica ed elaborati grafici redatto dal CSP conforme ai requisiti dell'alleg. XVI . | <input type="checkbox"/> |
| Il documento deve essere firmato dal CSP e riportare data certa o attestata. Non serve in caso di cantieri di manutenzione ordinaria | | |
| 5 | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI) (art. 26 e 96 D.Lgs. 81/08) a cura della ditta committente | |
| | Documento di valutazione dei rischi da interferenze fra le attività svolte dal committente e quelle delle imprese edili che eseguono i lavori appaltati. Deve essere redatto dal datore di lavoro committente in collaborazione con l'impresa esecutrice che lo sottoscrive | <input type="checkbox"/> |
| Il documento va redatto nel caso in cui il committente è una ditta con attività e il cantiere è ubicato nell'unità produttiva (reparto, ufficio, ecc.) e in assenza di PSC e serve per gestire preventivamente le interferenze tra attività del committente e quelle delle ditta esecutrice | | |
| 6 | PONTEGGI METALLICI (artt. 131-132, 133 e 134 D.Lgs. 81/08) | |
| | Piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS). Documento sulla sicurezza dei ponteggi fissi contenente le informazioni di cui all'alleg. XXII del D.Lgs. 81/08 | <input type="checkbox"/> |
| | Autorizzazione Ministeriale alla costruzione e all'impiego (art 131) (Libretto) | <input type="checkbox"/> |
| | Autorizzazione del fabbricante | <input type="checkbox"/> |
| | Relazione tecnica contenente tutti gli elementi citati nell'art. 132: disegni esecutivi del ponteggio eventuale calcolo del tecnico abilitato check list di controllo dei ponteggi metallici (allegato XIX D.lgs.81/08) | <input type="checkbox"/> |
| | Attestati dell'addestramento specifico per gli addetti al montaggio e smontaggio di cui al punto 6 del art.136 | <input type="checkbox"/> |

Competenza multipla DTL, SPISAL, INAIL, INPS

| | | |
|---|--|--------------------------|
| 1 | DOCUMENTO UNICO di REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC) (art. 90 co. 9 D.Lgs. 81/08) | |
| | Ogni impresa presente in cantiere, compreso il lavoratore autonomo, deve esibire il documento sulla regolarità contributiva e rinnovarlo periodicamente | <input type="checkbox"/> |
| Documento emesso da Cassa edile o INAIL o INPS; ha validità tre mesi (uno nei pubblici appalti) | | |
| 2 | TESSERINO DI RICONOSCIMENTO (art. 18 comma 1 lett. u), art. 20 comma 3, art. 21 comma 1 lett. c), art. 26 comma 8 D.Lgs. 81/08) | |
| | Ogni lavoratore (dipendente e autonomo) presente in cantiere deve essere munito di tesserino con nome, fotografia, datore di lavoro, data assunzione e autorizzazione subappalto | <input type="checkbox"/> |
| 3 | DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO di ogni lavoratore presente | |
| | Carta di identità, patente di guida, passaporto, permesso di soggiorno.... | <input type="checkbox"/> |

Organismo Provinciale di Coordinamento per la prevenzione e vigilanza sul lavoro della provincia di BELLUNO

Competenza prevalente INAIL - Settore Certificazione Verifica e Ricerca e ARPAV
Per ARPAV e INAIL riferirsi per tutti gli ambiti alle sedi competenti territorialmente

| | | |
|--|--|--------------------------|
| 1 | DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E DISPOSITIVI DI MESSA A TERRA DI IMPIANTI ELETTRICI E DI IMPIANTI ELETTRICI IN LUOGHI PERICOLOSI. | |
| 1a | Impianti <u>non</u> in luoghi con pericolo di esplosione. | |
| | L'utente invia la Dichiarazione di Conformità all'INAIL e ARPAV degli impianti: - di messa a terra; - di protezione contro le scariche atmosferiche o in alternativa relazione tecnica che asseveri che la struttura è auto-protetta contro le scariche atmosferiche | <input type="checkbox"/> |
| | L'INAIL effettua verifiche a campione e rilascia relativo verbale. | <input type="checkbox"/> |
| | Con la cadenza prevista dal D.P.R. 462/01 l'utente effettua richiesta di visita periodica all'ARPAV o al Soggetto Abilitato. | <input type="checkbox"/> |
| | L'ARPAV o il Soggetto Abilitato esegue verifica periodica con rilascio di relativo verbale. | <input type="checkbox"/> |
| L'utente deve conservare ed esibire agli organi di vigilanza la denuncia e gli allegati trasmessi all' INAIL e all'ARPAV, compresa la documentazione relativa alla verifica omologativa e a tutte le successive verifiche periodiche. | | |
| 1b | Impianti in luoghi con pericolo di esplosione | |
| | L'utente invia la Dichiarazione di Conformità dell'impianto all'ARPAV | <input type="checkbox"/> |
| | L'ARPAV effettua la prima verifica omologativa di impianto e rilascio verbale | <input type="checkbox"/> |
| | Con la cadenza prevista dal D.P.R. 462/01 l'utente effettua richiesta di visita periodica all'ARPAV o al Soggetto Abilitato. | <input type="checkbox"/> |
| | L'ARPAV o il Soggetto Abilitato esegue verifica periodica con rilascio di relativo verbale. | <input type="checkbox"/> |
| L'utente deve conservare ed esibire agli organi di vigilanza la denuncia e gli allegati trasmessi all'ARPAV, la documentazione relativa alla verifica omologativa e a tutte le successive verifiche periodiche. | | |
| 2 | APPARECCHI/IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI E PERSONE - IDROESTRATTORI (D.Lgs. 81/08 e s.m.i – Alleg. VII - Decreto 11 aprile 2011 - DPR 459/96 art. 11 comma 3 (art. non abrogato dalla nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE recepita con D.Lgs. 17/ 2010 art.18.) | |
| In azienda deve essere presente il libretto di impianto, i documenti relativi alle verifiche periodiche e la documentazione relativa ai controlli periodici, compresi quelli di funi e catene; l'utente deve conservare ed esibire in caso di richiesta agli organi di vigilanza la denuncia e gli allegati trasmessi. | | |
| | L'utente denuncia all'INAIL le attrezzature soggette. L'INAIL attribuisce matricola. | <input type="checkbox"/> |
| | L'INAIL effettua omologazione o prima verifica a seconda se attrezzature ISPEL o certificate CE, con rilascio del libretto. | <input type="checkbox"/> |
| | Ai sensi dell'art. 71 cc. 11 e 13 del D.Lgs 81/08 e del D.M. 11.04.2011 , con la cadenza prevista dall'allegato VII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'utente effettua richiesta di prima verifica periodica all'INAIL , indicando nella richiesta il soggetto abilitato del quale eventualmente l'INAIL qualora impossibilitato dovrà avvalersi come soggetto incaricato di pubblico servizio per effettuare la prima verifica periodica con rilascio del verbale e compilazione della rispettiva scheda tecnica. | <input type="checkbox"/> |
| | L'INAIL esegue la 1 ^a verifica periodica. Nel caso di impossibilità da parte dell'INAIL, la stessa può essere effettuata da soggetto abilitato, con rilascio del verbale e compilazione della rispettiva scheda tecnica; | <input type="checkbox"/> |
| | Ai sensi dell'art. 71 cc. 11 e 13 del D.Lgs 81/08 e del D.M. 11.04.2011 , con la cadenza prevista dall'allegato VII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'utente effettua richiesta di verifica periodica successiva alla prima all'ARPAV o al Soggetto Abilitato (Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 98 -Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con Legge 30 ottobre 2013, n. 125) | <input type="checkbox"/> |
| | L'ARPAV o il Soggetto Abilitato eseguono la verifica periodica con rilascio di relativo verbale | <input type="checkbox"/> |

Organismo Provinciale di Coordinamento per la prevenzione e vigilanza sul lavoro della provincia di BELLUNO

| | | |
|--|---|--------------------------|
| | Il datore di lavoro deve provvedere ad effettuare e documentare i controlli periodici, compresi quelli di funi e catene | <input type="checkbox"/> |
| La verifica va fatta a cura del datore di lavoro in base a quanto stabilito dal libretto d'uso e manutenzione per le CE e secondo prassi di buona tecnica per le attrezzature non CE. | | |
| 3 | ATTREZZATURE O INSIEMI A PRESSIONE (R.D. 12.5.1927 n. 824 DLGS 93/2000 e DM 329/04). | |
| L'utente deve conservare il libretto di costruzione ISPEL o ANCC o Dichiarazione di Conformità CE (97/23CE Direttiva PED, 2009/105 CE ex. 87/404 CE Direttiva Apparecchi semplici a pressione) (per le attrezzature o insiemi CE deve essere conservato anche il manuale d'uso e manutenzione), la documentazione relativa alla dichiarazione di messa in servizio, alla verifica di messa in servizio e relativa a tutte le verifiche periodiche successive alla messa in esercizio se previste. La documentazione va esibita in caso di richiesta degli organi di vigilanza. | | |
| | L'utente denuncia la messa in servizio all'INAIL e ARPAV (art. 4 art. 5 art. 6 D.M. 329/04) di tutte le attrezzature o insiemi non esclusi all'art. 2 del D.M. 329/04. L'INAIL attribuisce matricola. | <input type="checkbox"/> |
| | Se l'attrezzatura o l'insieme non ricade nell'art. 5 del D.M. 329/04 l'utente deve chiedere la verifica di messa in servizio all'INAIL. | <input type="checkbox"/> |
| | L'INAIL rilascia il relativo verbale di messa in servizio. | <input type="checkbox"/> |
| | Ai sensi dell' art. 71 cc. 11 e 13 del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 11.04.2011 , la richiesta di prima verifica periodica (secondo quando previsto dal D.M. 329/04 allegato alla Tabella A o B e All. VII del D.Lgs.81/08) deve essere inoltrata all'INAIL indicando nella richiesta il soggetto abilitato del quale eventualmente l'INAIL, qualora impossibilitato, dovrà avvalersi come soggetto incaricato di pubblico servizio per effettuare la prima verifica periodica. | <input type="checkbox"/> |
| | L'INAIL esegue la 1ª verifica periodica, con rilascio del verbale e compilazione della rispettiva scheda tecnica. Nel caso di impossibilità da parte dell'INAIL, la stessa può essere effettuata da soggetto abilitato, con rilascio del verbale e compilazione della rispettiva scheda tecnica. | <input type="checkbox"/> |
| | Con la cadenza prevista dall'allegato VII del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 11.04.2011 , l'utente effettua richiesta di verifica periodica all'ARPAV o al Soggetto Abilitato (Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 98 -Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con Legge 30 ottobre 2013, n. 125). Sono esclusi quelli di cui all'art. 11 del D.M. 329/04. | <input type="checkbox"/> |
| | L' ARPAV o il Soggetto Abilitato eseguono la verifica periodica con rilascio di relativo verbale | <input type="checkbox"/> |
| 4 | RECIPIENTI DESTINATI AL TRASPORTO DI GAS COMPRESI LIQUEFATTI O DISCIOLTI (D.M. 12.09.95 – RD 12.05.1927 n.824 e Direttiva 2010/35/CE – 97/23/CE - DM 329/04) | |
| L'utente deve conservare (ed esibire in caso di richiesta agli organi di vigilanza) il certificato di costruzione ISPEL o MCTC o Dichiarazione di Conformità CE e la documentazione relativa a tutti i successivi controlli periodici. | | |
| | L'utente, secondo quanto previsto alla Tabella dell'allegato B del DM 329/04 e dai decreti sopraccitati, sottopone a collaudo di revisione i recipienti in questione. Per i recipienti costruiti secondo il D.M. 12.09.95 e R.D. 12.05.1917 n. 824 il collaudo di revisione periodica viene effettuato da INAIL e/o MCTC. Per i recipienti costruiti secondo le Direttive di prodotto il collaudo di revisione periodica, deve essere effettuato da Organismo Notificato accreditato per la Direttiva specifica. | <input type="checkbox"/> |